

# Napoli, il presidente De Laurentiis esce per il terzo posto. I tifosi rosanero

“Meglio essere felici o contenti? Meglio essere contenti perché la contentezza può durare tutta la vita mentre la felicità si sa come va a finire” diceva Pulcinella-Massimo Troisi nel film *Il viaggio di Capitan Fracassa*. Qualche settimana fa, quando ormai il **Napoli**, dopo i passi falsi con Fiorentina, Roma ed Empoli, si era tirato fuori dalla **lotta scudetto**, ho sostenuto su queste pagine che [“chi si accontenta, non vince mai”](#).

Mi fa rosicare, a me come a tanti tifosi azzurri, **il gaudio del presidente** che nel complimentarsi con il Milan per la vittoria del campionato, non manca l'occasione per autocelebrarsi perché “chiudiamo terzi con 9 punti di vantaggio sulla quarta e 15 sulla quinta, in un anno in cui eravamo partiti per tornare in Champions”.

La supercazzola prematurata al riguardo è un trattato scientifico. Perché questa era **l'occasione giusta per emergere** nel campionato più mediocre degli ultimi dieci anni.

Il presidente, brillante uomo di impresa da me sempre sostenuto per le sue oggettive abilità manageriali, sa benissimo che gli **obiettivi**, in un qualsiasi processo di pianificazione, sono definiti ad inizio esercizio sociale (qualificazione Champions) e, pertanto, se raggiunti definiscono un **successo**. Ma è altrettanto certo che, se nel corso dell'anno, ci si rende conto che “quegli obiettivi” erano stati sovrastimati o sottostimati rispetto alla reale portata dei risultati raggiungibili, devono essere **cambiati** in maniera tale da limitare (in taluni casi addirittura annullare), nel caso in cui non vengano centrati, l'enfasi e

gli alibi di **“quelli che si accontentano”**.

Ma lui non rosica perché non è tifoso. Ottimo uomo di affari, brillante gestore di un'azienda calcistica, ma **non tifoso**. Il tifoso vuole vivere un giorno “felice” in cambio di tanti giorni di “contentezza”. **Perché il tifoso è un rosicone**. Il rosicone, quello che rosica per qualcosa, è colui che prova un misto di invidia, rabbia, rancore, e soprattutto impotenza. Perché a rosicare, di solito, è chi si sente ingiustamente colpito da un destino che non meritava.

Lo stesso “filosofo” Spalletti ha inizialmente **accusato il colpo** salvo poi ritornare sui passi dettati dalla linea societaria (meglio dire presidenziale). Un passo indietro solo formale perché è chiaro che chi rosica, si rode lentamente, nel profondo, e non riesce a darsi pace. **La “rosicata” è uno stato d'animo** che non si esaurisce a stretto giro, ma va avanti a lungo – proprio come la rosicchiata del topo, lunga e costante – e può durare settimane, mesi, nel calcio, poi, addirittura anni.

Mi potete rispondere che si tratta di una strategia di comunicazione per calmare **la piazza delusa**. Certo, se quelle esternazioni provenissero, però, da chi è sempre abbastanza equilibrato nel gestire le proprie reazioni. E non sembra che il presidente sia un esempio in tal senso.

Niente, **dobbiamo accontentarci** (essere contenti) di un presidente non tifoso perché la città non ha saputo esprimere una presidenza indigena che, sebbene con elevate capacità imprenditoriali e manageriali, possa essere anche tifosa. La borghesia imprenditoriale locale è un ceto che ormai vive di rendita (derivante dai patrimoni prodotti dai genitori e nonni) e non di reddito, arretrato culturalmente (parlo anche di cultura manageriale), arroccata nelle loro splendide ville collinari e che non sa interpretare la posizione di privilegio datagli dalla sorte, dedicando parte del suo tempo e delle sue sostanze a iniziative finalizzate a dotare la città di un

nuovo decoro e di progetti vincenti.

**E, da uomo di impresa, mi accontento.**

Ma non chiedetemi di essere felice di un terzo posto con 9 punti di vantaggio sulla quarta e 15 sulla quinta, in un anno in cui “eravamo partiti per tornare in Champions”! La felicità è solo una questione di aspettative.

**Sostieni ilfattoquotidiano.it ABBIAMO  
BISOGNO  
DEL TUO AIUTO.**

Per noi gli unici padroni sono i lettori.

Ma chi ci segue deve contribuire, se vuole continuare ad avere un'informazione di qualità. Diventa anche tu Sostenitore. [CLICCA QUI](#)

Grazie

**Articolo Precedente**

**Di Maio in solidarietà dello steward  
22enne insultato con cori razzisti dai  
tifosi della Lazio: “Vigliacchi”.  
Bonetti: “Allontanare i colpevoli”**

**Articolo Successivo**

**Milan campione d'Italia, il giro in  
pullman dei rossoneri: segui la diretta**

[Read More](#)